



## **Linee Guida per la realizzazione e la gestione dei questionari relativi alla raccolta dati**

Approvate con delibera del SA nella seduta del 30/03/2026

### **Indice**

1. Introduzione	2
2. Tipologie di questionari	3
3. Indicazioni metodologiche	3
4. Questionari relativi a progetti di ricerca interni all'Ateneo	4
4.1 <i>Criteri e Flusso di valutazione metodologica</i>	4
4.2 <i>Valutazione etica e trattamento dei dati personali e gestione del flusso</i>	5
4.3 <i>Gestione della valutazione finale e diffusione</i>	6
5. Questionari relativi a progetti di ricerca esterni all'Ateneo	6
6. Strumenti di supporto per la redazione e somministrazione dei questionari	7
6.1 <i>Configurazione dei questionari per la raccolta anonima delle risposte (Google Moduli)</i>	7
7. Norme sulla privacy per i questionari	7
7.1 <i>Tipologie di questionari in base alla identificabilità dei dati raccolti</i>	8
7.2 <i>Rischi in caso di utilizzo di questionari nominativi</i>	9
7.3 <i>Vantaggi dei Questionari Anonimi o Anonimizzati</i>	10
7.4 <i>Informativa e liceità del trattamento</i>	11
7.5 <i>Raccolta di dati particolari (Art. 9 GDPR)</i>	11
7.6 <i>Gestione dei dati personali</i>	11
7.7 <i>Diritti degli interessati</i>	12
7.8 <i>Conservazione ed eliminazione dei dati</i>	12
7.9 <i>Pubblicazione dei risultati</i>	12
7.10 <i>Utilizzo dell'AI nei questionari</i>	12

## 1. Introduzione

Le università ed altri enti pubblici per le attività di raccolta dati ricorrono con regolarità a questionari per attività di ricerca, per sondaggi ed indagini.

Si tratta di questionari prevalentemente strutturati e finalizzati a una modalità di ricerca che è definita “quantitativa”, vale a dire che si concentra sulla ricerca di dati e statistiche per determinare tendenze e variazioni tra variabili. Considerato il vasto coinvolgimento dell’intera comunità accademica (studenti e dottorandi, docenti, ricercatori e assegnisti, personale tecnico, amministrativo e bibliotecario) a vario titolo interessata (redazione, compilazione dei questionari, diffusione), si è reso necessario redigere le presenti Linee Guida che hanno l’obiettivo di diventare uno strumento organico, finalizzato ad agevolare la gestione dei questionari.

Per tale ragione, non si può prescindere dal quadro di riferimento normativo integrato, che non trascuri i principi costituzionali di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione (Art. 97 Costituzione), della libertà della ricerca (Artt. 9 e 33 Costituzione) insieme a un’adeguata applicazione del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 – GDPR e, dunque, di una idonea policy di comportamento.

Le presenti Linee Guida saranno oggetto di monitoraggi periodici ed eventuali aggiornamenti nel triennio successivo alla loro emanazione.

## 2. Tipologie di questionari

I questionari sono strumenti nodali per la raccolta dei dati in diversi ambiti e rivestono un’importanza crescente per l’avanzamento della conoscenza in molteplici discipline. Da un punto di vista metodologico, affinché i risultati delle indagini siano validi, affidabili e conformi ai requisiti etici e normativi, è necessario che l’intero processo di progettazione, implementazione e gestione dei dati segua un iter rigoroso e strutturato.

Nel caso dell’Università degli Studi della Basilicata i questionari sono essenzialmente correlati all’attività di ricerca, alla valutazione del livello di soddisfazione, alla conduzione di indagini.

Esistono diverse tipologie di questionari, raggruppabili in macro-aree, ognuna con caratteristiche e finalità specifiche, la cui scelta dipende dagli obiettivi della ricerca, dal tipo di informazioni che si vogliono ottenere e dal target a cui è destinato.

Le macro-aree possono essere sintetizzate come riportato a seguire:

1. **Questionari istituzionali:** sono utilizzati per valutare e migliorare le attività istituzionali attraverso feedback periodici dei vari componenti della comunità accademica, supportando un processo di valutazione continua.
2. **Questionari specifici:** tale tipologia si focalizza sulle esigenze o eventi particolari strettamente connessi all’Ateneo; lo scopo è ottenere approfondimenti dettagliati su iniziative, programmi o eventi specifici. In questa categoria rientra la gestione dei moduli di



adesione ad eventi istituzionali, necessari per la gestione dei flussi delle presenze e che, nella maggior parte dei casi, implica un trattamento di dati personali da svolgersi nel pieno rispetto della normativa vigente.

3. **Questionari di interesse scientifico:** sono progettati con rigore metodologico per raccogliere dati per ricerche scientifiche, rispettando elevati standard etici e garantendo la raccolta di informazioni affidabili e valide.
4. **Questionari di funzionamento/settoriali:** somministrati per raccogliere feedback specifici su determinate attività o settori, aiutando a identificare punti di forza e aree di miglioramento in funzioni specifiche dell'organizzazione.
5. **Questionari provenienti da altre Università e Pubbliche Amministrazioni:** sono questionari sia di interesse scientifico sia di funzionamento/settoriali redatti da altre Università e PP.AA.

### **3. Indicazioni metodologiche**

Una delle principali indicazioni metodologiche è relativa al bisogno di porre cura all'ordine logico e alla chiarezza espositiva per migliorare la comprensione e facilitare la compilazione dei questionari.

Per la loro redazione è possibile seguire i seguenti passaggi:

- Individuazione degli obiettivi
- Individuazione della popolazione target
- Modalità di formulazione delle domande
- Test pilota (o indagine pilota)
- Gestione dei dati
- Analisi e report

### **4. Questionari relativi a progetti di ricerca interni all'Ateneo**

Questa sezione si articola secondo tre direttrici finalizzate ad analizzare i questionari da diversi punti di vista:

- Criteri e Flusso di valutazione metodologica
- Valutazione etica e trattamento dei dati personali
- Gestione della diffusione dei questionari

#### ***4.1 Criteri e Flusso di valutazione metodologica***

La responsabilità per la valutazione metodologica iniziale dei questionari di ricerca spetta generalmente al ricercatore e al proprio team di ricerca. Il supporto metodologico spesso richiede una competenza interna e integrata nella missione didattica e di ricerca dipartimentale che può prevedere il coinvolgimento del Dipartimento e dei Servizi amministrativi, seguendo l'iter indicato nella Tabella 1.

**Tabella 1**

<b>Descrizione Fase</b>	<b>Descrizione Attività</b>	<b>Criteri di Valutazione</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Output</b>
Progettazione	Identificazione chiara degli obiettivi e del costrutto da misurare. Creazione degli item	Chiarezza e semplicità degli item. Unicità dell'informazione e per domanda. Assenza di bias	Ricercatore/Gruppo di ricerca	Bozza del questionario e piano di ricerca
Revisione Interna	Revisione del questionario da parte del team di ricerca	Coerenza teorica e strutturale. Adeguatezza del linguaggio per il target.	Gruppo di ricerca	Feedback e suggerimenti per l'ottimizzazione
Validazione	Conduzione di un test pilota su un campione ridotto. Analisi statistica preliminare	Verifica attendibilità (split-half, test-retest). Validità di costrutto	Ricercatore/Gruppo di ricerca e, in caso di particolari necessità, Consiglio di Dipartimento	Relazione tecnica sulla validazione (se necessaria)
Approvazione	Presentazione del questionario validato per l'approvazione formale	Conformità del questionario ai principi scientifici e metodologici	Ricercatore/Gruppo di ricerca e, in caso di particolari necessità, Consiglio di Dipartimento	<i>Approvazione metodologica</i>

#### **4.2 Valutazione etica e trattamento dei dati personali e gestione del flusso**

La modulistica necessaria, da compilare e sottoporre, almeno tre settimane prima dell'inizio della raccolta dati, all'attenzione del Responsabile della Protezione Dati di Ateneo è a cura del titolare del progetto di ricerca. Si tratta degli allegati al Piano di adeguamento al Regolamento europeo 2016/679 - Piano privacy di Ateneo consultabili al seguente link: <https://ricerca.unibas.it/site/home/ricerca/privacy---policy-per-progetti-di-ricerca.html>.

Per gli aspetti etici, il processo di approvazione dei progetti di ricerca, in particolare quelli che coinvolgono il trattamento di categorie particolari di dati personali (ex dati sensibili), non può prescindere dalla prassi significativa di adozione di Regole deontologiche da parte del Garante

della Privacy. Tali Regole, in molti casi, consentono di trattare questa categoria di dati per la ricerca scientifica senza la consultazione preventiva del Garante, purché si ottenga il parere favorevole del Comitato Etico territorialmente competente.

Al fine di tutelare il benessere degli animali utilizzati a fini scientifici e didattici presso le strutture dell'Ateneo, l'organismo di riferimento è l'Organismo preposto al Benessere degli Animali dell'Università degli Studi della Basilicata (OpBA) che può dare indicazioni utili sulle modalità di formulazione dei quesiti dedicati, per fini di ricerca, agli animali.

Per quanto attiene alla protezione dei dati personali, si rinvia al paragrafo delle presenti LL.GG. dedicate all'argomento, mentre per la gestione del flusso si rimanda al prospetto che si riporta a seguire.

**Tabella 2**

<b>Descrizione Fase</b>	<b>Descrizione Attività</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Output</b>
Progettazione	Bozza di progetto e piano di gestione dei dati	Ricercatore/Gruppo di ricerca	<i>Analisi preliminare dei rischi</i>
Documentazione necessaria	Compilazione moduli presenti sul sito web unibas al seguente link <a href="https://ricerca.unibas.it/site/home.html">https://ricerca.unibas.it/site/home.html</a>	Ricercatore/Gruppo di ricerca, DPO (e-mail: <a href="mailto:rp@unibas.it">rp@unibas.it</a> ; <a href="mailto:trasparenza@unibas.it">trasparenza@unibas.it</a> )	Redazione e revisione della documentazione
Valutazione	Progetto, Documentazione privacy	DPO, se necessario Comitato etico territoriale, OpBA	<i>Valutazione e avvio ricerca</i>

#### ***4.3 Gestione della valutazione finale e diffusione***

La fase conclusiva di diffusione dei questionari prevede, dopo i flussi descritti nelle tabelle 1) e 2), l'invio ai seguenti Servizi dell'Università degli Studi della Basilicata:

- **Servizi Informatici:** se coinvolti, prima della diffusione, prestano assistenza tecnica, garantendo la sicurezza dei dati e la correttezza del processo di raccolta (e-mail: [servizi.informatici@unibas.it](mailto:servizi.informatici@unibas.it));
- **Servizio Comunicazione:** per la condivisione dei questionari con i destinatari individuati mediante l'utilizzo dei canali di comunicazione ritenuti idonei in base al target di riferimento (e-mail: [serviziocomunicazione@unibas.it](mailto:serviziocomunicazione@unibas.it)).

#### **5. Questionari relativi a progetti di ricerca esterni all'Ateneo**

Il ricercatore esterno, al fine di rispettare l'iter interno descritto, invia una richiesta al seguente indirizzo e-mail [serviziocomunicazione@unibas.it](mailto:serviziocomunicazione@unibas.it).

Alla richiesta è necessario allegare il protocollo di ricerca o una breve descrizione della ricerca, il questionario, il piano di campionamento e una bozza del consenso informato (se il questionario lo richiede). Successivamente, la richiesta sarà smistata al Responsabile della protezione dei dati di Ateneo e ai Servizi Informatici per le verifiche necessarie prima della diffusione. Potrebbe presentarsi, a seconda dell'argomento trattato, la necessità di esaminare gli aspetti etici al fine di cautelare i partecipanti.

## **6. Strumenti di supporto per la redazione e somministrazione dei questionari in uso presso l'Università degli Studi della Basilicata**

L'Università degli Studi della Basilicata utilizza, per la creazione e la somministrazione dei questionari, Google Moduli, parte della suite Google Workspace for Education, configurata con localizzazione del trattamento dei dati all'interno dell'Unione Europea.

### ***6.1 Configurazione dei questionari per la raccolta anonima delle risposte (Google Moduli)***

Per garantire l'anonimato dei partecipanti è necessario impostare in questo modo la raccolta dei dati nel modulo:

#### **1. Impostazioni → Risposte**

- Impostare **“Raccogli indirizzi e-mail”** su **“Non raccogliere”**.

#### **2. Impostazioni → Impostazioni predefinite**

- Verificare che **“Raccogli gli indirizzi e-mail per impostazione predefinita”** sia su **“Non raccogliere”**.

#### **3. Ulteriori accortezze per l'anonimato**

- Lasciare **disattivata** l'opzione **“Limita a 1 risposta”**, poiché richiede l'accesso con account e può compromettere l'anonimato.
- Evitare domande che, singolarmente o combinate (es. piccolo corso + ruolo + anno), possano rendere identificabile il rispondente.

L'adozione delle impostazioni sopra descritte assicura che, durante la somministrazione del questionario, non venga richiesta la raccolta di indirizzi e-mail e che la compilazione avvenga in forma anonima.

## **7. Norme sulla privacy per i questionari**

La redazione e la somministrazione di questionari da parte dell'Università degli Studi della Basilicata non possono prescindere dalla protezione dei dati personali dei partecipanti e dalla conformità alle normative vigenti in materia di protezione dei dati (Regolamento 2016/679 - GDPR; il Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati). Fondamentale è trattare i dati raccolti con la massima riservatezza, utilizzarli esclusivamente per

gli scopi dichiarati e conservarli in modo sicuro. Gli autori dei questionari sono tenuti a informare i partecipanti riguardo al trattamento dei loro dati e alle misure adottate per tutelarne la privacy come indicato dall'art. 13 del GDPR.

### ***7.1 Tipologie di questionari in base alla identificabilità dei dati raccolti***

**Questionario Anonimo:** Un questionario è considerato realmente anonimo quando non è possibile ricondurre le risposte all'identità del partecipante. Un questionario che raccoglie i dati personali, intendendo il dato personale secondo la definizione contenuta nell'art. 4 del GDPR (“qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile”), non può essere anonimo o dichiarato tale. Un questionario anonimo implica che non siano raccolti dati come nome, cognome, indirizzo e-mail, indirizzi IP dei dispositivi che si connettono a Internet, la posizione geografica o altre informazioni direttamente collegabili a una persona specifica.

In relazione a tale concetto, è dato rilievo alla pratica di anonimizzazione e pseudonimizzazione. Dunque, i dati possono essere considerati anonimi solo se non è possibile re-identificare in maniera irreversibile l'interessato. Di conseguenza, se non sono più qualificabili come dati personali, sono sottratti alla disciplina dettata dal GDPR.

**Questionario Anonimizzato:** Si definisce “anonimizzato” un questionario che inizialmente raccoglie dati identificativi che vengono successivamente trattati per rimuovere o mascherare qualsiasi collegamento con l'identità del partecipante, rendendo impossibile l'identificazione, anche tramite analisi incrociate.

**Questionario Identificabile:** Un questionario è classificato come “identificabile” se include domande che raccolgono dati in grado di identificare, anche indirettamente, un individuo. In questo caso, è obbligatorio conformarsi alle normative sulla protezione dei dati, informare i partecipanti sul trattamento dei loro dati e, se necessario, ottenere il loro consenso.

**Questionario Nominativo:** Questa tipologia di questionario raccoglie e conserva intenzionalmente dati che identificano direttamente il partecipante, come nome, cognome, e-mail o numero di matricola. È imperativo che il trattamento di tali dati sia conforme alle normative sulla privacy. Il ricorso a questionari nominativi deve essere valutato con attenzione e utilizzato solo se previsto da una normativa specifica o se si ottiene un consenso libero, volontario, espresso ed esplicito del partecipante. Il consenso deve essere dato liberamente, quest'ultimo aspetto, anche con difficoltà, deve essere garantito in considerazione della presenza di una relazione di squilibrio di potere tra l'ente pubblico e l'individuo.

In ogni caso, al fine di garantire la protezione dei dati personali raccolti con i questionari, occorre prestare particolare attenzione ai seguenti elementi:

- **Individuazione:** evitare la raccolta di dati “rari” o “quasi-identificatori” che possano permettere di individuare un soggetto all'interno di un campione limitato. Esempio, chiedere la nazionalità laddove la presenza di un solo studente di una specifica nazionalità lo renderebbe identificabile.

- **Correlabilità:** le risposte non devono consentire l'identificazione del partecipante attraverso la correlazione con altri dati disponibili. Esempio, la combinazione di data di nascita e corso di studi non dovrebbe condurre all'identificazione di un'unica persona.
- **Deduzione:** non raccogliere risposte che, se incrociate, possano rivelare l'identità di un soggetto. Esempio invece di chiedere ad uno studente, parte di un campione ridotto, qual è il comune di provenienza, che potrebbe compromettere l'anonimato, si potrebbe chiedere in quale provincia è nato o da quale area proviene.

Per ridurre al minimo il rischio di identificazione, si consiglia di:

- Utilizzare intervalli numerici al posto di valori esatti: ad esempio, fasce d'età anziché l'età precisa.
- Preferire scale o ordini di grandezza generali: ad esempio la regione invece della città.
- Rivolgersi a un campione ampio per diluire la possibilità di identificazione dei singoli partecipanti.
- Evitare domande che richiedono informazioni rare o troppo specifiche, come l'etnia o la data di nascita precisa.
- Optare per domande a risposta multipla, poiché le risposte aperte possono contenere dettagli unici che rivelano l'identità o elementi psicologici del rispondente.

### ***7.2 Rischi in caso di utilizzo di questionari nominativi***

L'adozione di questionari che raccolgono dati direttamente riconducibili all'identità dei partecipanti comporta una serie di implicazioni e potenziali rischi per la tutela della loro privacy. Di seguito, i principali punti di attenzione:

- **Violazione della riservatezza e rischio di divulgazione non autorizzata:** la raccolta di dati nominativi aumenta in modo significativo il rischio che le informazioni personali vengano divulgate accidentalmente o a seguito di una violazione della sicurezza. Un data breach, anche se accidentale, può compromettere la privacy dei partecipanti, esponendo dati sensibili a soggetti non autorizzati.
- **Rischio di profilazione indesiderata senza consenso:** i dati raccolti in forma nominativa possono essere combinati con altre informazioni per creare profili dettagliati dei partecipanti. Questa profilazione può avvenire senza il loro esplicito consenso, portando a possibili discriminazioni o utilizzi dei dati non previsti in origine.
- **Incremento della responsabilità legale per l'ente:** la gestione dei dati nominativi richiede una conformità rigorosa alle normative sulla protezione dei dati. Il mancato rispetto di queste regole, anche a causa di una singola negligenza, può portare a sanzioni amministrative significative e a conseguenze legali per l'organizzazione.

- **Danni alla reputazione in caso di violazione dei dati:** una violazione che coinvolge dati nominativi può danneggiare gravemente l'immagine e la reputazione dell'ente. La perdita di fiducia da parte dei partecipanti, dei partner e del pubblico in generale può avere ripercussioni a lungo termine.
- **Reticenza dei partecipanti nel fornire risposte sincere:** la consapevolezza di essere identificati può indurre i partecipanti a non sentirsi liberi di fornire risposte pienamente oneste o complete, specialmente su argomenti sensibili. Ciò compromette la qualità, l'accuratezza e l'affidabilità dei dati raccolti.
- **Difficoltà e costi aggiuntivi per una conservazione sicura dei dati:** la protezione dei dati nominativi da accessi non autorizzati, perdite o distruzioni richiede l'implementazione di misure di sicurezza avanzate, come la crittografia e l'anonimizzazione, che possono comportare costi economici e gestionali elevati.
- **Limitazioni nell'uso, condivisione e analisi dei dati:** i dati nominativi sono soggetti a restrizioni più severe per la condivisione e l'analisi. La loro gestione è meno flessibile e può limitare la capacità di collaborare con altri enti o di utilizzare i dati per scopi di ricerca futuri.
- **Sforzi amministrativi e tecnici per gestire le richieste di accesso e cancellazione dei dati:** i partecipanti, in quanto titolari dei loro dati, hanno il diritto di chiedere l'accesso, la rettifica e la cancellazione delle informazioni personali. La gestione di queste richieste richiede risorse aggiuntive e può risultare complessa, soprattutto in presenza di un elevato volume di dati.

### *7.3 Vantaggi dei Questionari Anonimi o Anonimizzati*

La scelta di utilizzare questionari anonimi o anonimizzati offre numerosi e significativi vantaggi, sia per i partecipanti che per l'organizzazione:

- **Riduzione del rischio di violazioni e delle relative conseguenze legali:** l'assenza di dati identificativi diretti riduce in modo sostanziale il rischio di un data breach. Anche in caso di una violazione, l'impatto potenziale è minimo, poiché non ci sono dati personali che possano essere compromessi.
- **Conformità normativa semplificata:** la gestione dei questionari anonimi o anonimizzati è meno onerosa in termini di requisiti legali e normativi. Molti degli obblighi del GDPR, come l'obbligo di fornire informative dettagliate o di rispondere a richieste di accesso ai dati, non si applicano.
- **Maggiore fiducia e partecipazione attiva dei partecipanti:** i partecipanti si sentono più sicuri nel fornire le proprie risposte, sapendo che la loro identità è protetta. Questa maggiore fiducia incoraggia una partecipazione più ampia e onesta, migliorando la qualità e la quantità dei dati raccolti.
- **Minimizzazione dei dati, in linea con i principi del GDPR:** i questionari anonimi o anonimizzati aderiscono in modo naturale al principio di minimizzazione dei dati,

raccogliendo solo le informazioni strettamente necessarie per l'indagine. Ciò evita la raccolta e la conservazione di dati superflui.

- **Assenza della necessità di un consenso esplicito:** per i questionari che non trattano dati personali sensibili e non richiedono l'identificazione, il processo di raccolta del consenso esplicito può essere semplificato o non necessario, riducendo la complessità amministrativa e migliorando l'esperienza del partecipante.
- **Maggiore facilità nella gestione e nell'archiviazione dei dati:** l'assenza di dati identificativi rende la gestione e l'archiviazione dei dati più semplici e sicure. I dati possono essere analizzati e condivisi con minori restrizioni e costi.
- **Protezione dell'identità in contesti sensibili:** in contesti di ricerca su argomenti delicati (es. opinioni politiche, salute), l'anonimato garantisce la protezione dell'identità dei partecipanti, favorendo una partecipazione più aperta e sincera.

Per i questionari con dati identificativi o nominativi è obbligatorio adottare misure conformi alla normativa per garantire la trasparenza, la liceità del trattamento, la sicurezza e il rispetto dei diritti dei partecipanti.

#### ***7.4 Informativa e liceità del trattamento***

Un questionario non anonimo richiede l'elaborazione di un'Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE. L'Informativa deve essere fornita prima della compilazione e deve essere chiara e trasparente.

La base giuridica che rende il trattamento lecito deve essere esplicitamente indicata:

- **Interesse pubblico (Art. 6, par. 1, lett. e) GDPR:** valida per questionari legati ad attività istituzionali, in conformità con leggi o regolamenti specifici.
- **Consenso del partecipante (Art. 6, par. 1, lett. a) GDPR:** utilizzata per trattamenti che esulano dalle normali attività istituzionali.

#### ***7.5 Raccolta di dati particolari (Art. 9 GDPR)***

I dati particolari, come quelli relativi a origine razziale, opinioni politiche o stato di salute, possono essere trattati solo in presenza di una delle basi giuridiche previste dall'art. 9, § 2 del GDPR. Nelle ricerche scientifiche che trattano tali dati, è obbligatorio attenersi alle misure prescritte dal Provvedimento del Garante n. 146 del 5 giugno 2019.

#### ***7.6 Gestione dei dati personali***

I questionari devono essere progettati secondo il principio di minimizzazione dei dati, raccogliendo solo le informazioni strettamente necessarie.

Per garantire la sicurezza e la protezione dei dati (Art. 32 GDPR), è essenziale implementare misure tecniche e organizzative adeguate. Le misure includono:

1. Adozione di protocolli di sicurezza informatica.
2. Limitazione dell'accesso ai dati al solo personale autorizzato.
3. Aggiornamento e correzione tempestiva delle informazioni inesatte.

Per i questionari non nominativi, c'è l'obbligo di eliminare o anonimizzare i dati identificativi subito dopo la loro raccolta e registrazione.

### ***7.7 Diritti degli interessati***

Il partecipante ha il diritto di esercitare i propri diritti in materia di protezione dei dati, come stabilito dagli articoli da 12 a 22 del GDPR. Tali diritti possono essere esercitati contattando [rpdpd@unibas.it](mailto:rpdpd@unibas.it)

### ***7.8 Conservazione ed eliminazione dei dati***

I dati raccolti tramite questionari nominativi e identificabili non devono essere conservati oltre il tempo necessario per lo scopo per cui sono stati raccolti. Una volta che l'obiettivo è stato raggiunto, i dati identificativi devono essere eliminati o resi anonimi. È fondamentale stabilire procedure periodiche per la revisione e la rimozione sicura dei dati non più necessari.

### ***7.9 Pubblicazione dei risultati***

La diffusione dei risultati dei questionari in pubblicazioni o altri canali pubblici deve avvenire esclusivamente in forma anonima o aggregata, in modo che i dati non possano essere associati ai singoli partecipanti.

### ***7.10 Utilizzo dell'AI nei questionari***

L'adozione dell'AI non può prescindere dall'approccio antropocentrico orientato a dare priorità all'essere umano, alla dignità e al benessere di quanti sono coinvolti. Quindi, oltre ad essere garantito il ruolo centrale e non sostituibile dell'uomo nel processo di gestione dei sistemi di AI, è necessario il pieno rispetto della normativa sulla protezione dei dati e sull'Intelligenza Artificiale e la coerenza con i principi costituzionali (artt. 2 e 3 della Costituzione).

Un riferimento fondamentale per l'impiego dell'AI sono le Linee Guida sull'AI dell'Università degli Studi della Basilicata.